

Bancari, busta paga più pesante a settembre

Primi 300 euro anche per i dipendenti Bcc

Credito. Interessati 4.500 lavoratori. Effetto degli aumenti previsti dal rinnovo dei contratti Il 1° luglio è scattata la riduzione dell'orario di lavoro settimanale. Aumenta la formazione

La riduzione oraria nel credito cooperativo partirà, invece, nel luglio 2025

Centinaia di euro in più per i lavoratori bancari del credito ordinario, mentre per i dipendenti delle Bcc sono in arrivo i primi 300 euro medi dell'aumento (435 euro il totale) ottenuto con il rinnovo del contratto nazionale all'inizio dello scorso luglio.

Rientro dalle ferie con la gradita sorpresa di una busta paga più pesante per i 3.500 dipendenti degli istituti di credito in provincia (260 mila a livello nazionale) che fanno capo ad Abi. Un migliaio, invece, quelli del credito cooperativo. Effetto della seconda tranche dell'aumento medio complessivo di 435 euro, in base a quanto previsto dall'ultimo rinnovo del contratto di lavoro siglato da Abi e dai sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin). Nell'accordo le banche e i sindacati avevano condiviso di concentrare gli aumenti nella prima parte della vigenza.

Dopo i 250 euro, pari al 57,5% del totale di 435 euro, corrispo-

sti in dicembre, dal primo settembre scattano ulteriori 100 euro, pari al 23%, che i lavoratori riceveranno nella busta paga del prossimo mese. Poi rimarranno da corrispondere due tranche, una di 50 euro, pari all'11,5%, a giugno del 2025 e l'ultima di 35 euro, pari all'8%, a marzo del 2026. A regime, da marzo 2026, il nuovo contratto, in un anno, porterà un aumento medio superiore ai 5 mila e 500 euro lordi, considerando 13 mensilità. Gli incrementi producono effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità ed è intorno al 15%, secondo una proiezione della Fabi, fa sì che lo stipendio del quadro direttivo di quarto livello (QD4) in settembre salirà a 5.045,85 euro, a cui si aggiungono 95,31 euro di scatti di anzianità e 14,30 euro come importo ex ristrutturazione tabellare. Oltre alla seconda tranche di aumenti - per i dipendenti Abi - il contratto ha previsto anche una riduzione dell'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1° luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, ed è inoltre salito da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. La riduzione di orario, per il contratto Bcc, entrerà in vigore il 1° luglio 2025

«Dopo appena nove mesi arrivare all'erogazione dell'80% degli aumenti previsti del nuovo contratto è la prova della bontà dell'accordo che siamo riusciti a sottoscrivere anche grazie ai risultati estremamente positivi che hanno ottenuto le banche nell'ultimo anno» afferma Cristian Manzoni, segretario coordinatore della Fabi di Bergamo.

«L'incremento della retribuzione - sottolinea dal canto suo il segretario provinciale della First Cisl, Giovanni Salvoldi - riconosce la perdita di potere d'acquisto dei salari e opera una redistribuzione della maggiore produttività delle aziende, premiando il lavoro svolto con impegno e sacrificio dai lavoratori del settore, in un contesto dominato da una costante evoluzione digitale e nuove modalità di lavoro». «Le Banche - conclude - continuano a registrare una forte redditività: l'auspicio è che gli istituti si impegnino anche a mantenere il presidio del territorio evitando che prosegua quel fenomeno di abbandono che purtroppo conosciamo bene nella nostra provincia».

E. Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In provincia di Bergamo sono 3.500 i bancari del credito ordinario, un migliaio quelli delle Bcc